

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6062 del 31/12/2019
Oggetto	DPR59/2013 smi - Ditta SELIP SPA - Adozione AUA con sostituzione integrale a seguito di modifica sostanziale del precedente atto di adozione di AUA emesso dall'Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1139 del 07/03/2017 recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con provvedimento unico prot. n. 2693 del 09/03/2017.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6265 del 31/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno trentuno DICEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Fontanellato con nota prot.n.3612 del 08/04/2019 ed acquisita al protocollo n. PG/2019/56257 del 08/04/2019, presentata dalla Ditta SELIP S.p.A., nella persona del Sig. Carlo Romani in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontanellato (PR), Via Provinciale n. 36, C.A.P. 43012, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione, lavorazione, installazione, montaggio e posa in opera di manufatti in plastica rinforzati, silos, serbatoi e tubazioni";

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Ditta SELIP S.p.A. per lo stabilimento oggetto dell'istanza di AUA sopra riportata, sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Provinciale n. 36, è stata autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento Unico prot.n.2693 del 09/03/2017;
- come riportato nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/71945 del 07/05/2019 e di seguito testualmente richiamato:

"...a fronte:

- *di quanto dichiarato dalla Ditta nella lettera di accompagnamento dell'istanza, cioè che ha fatto decadere i termini per l'invio dei certificati analitici, "...evidentemente non rispettando la scadenza prescritta..."*;
- *del fatto che nell'AUA vigente è riportato che "decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutti o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate"*;

l'istanza presentata dalla Ditta si può configurare quale modifica sostanziale dell'AUA vigente, tuttavia si fa presente che si procederà alla sostituzione del provvedimento di adozione dell'AUA vigente a fronte dell'istanza presentata dalla Ditta che chiede "il rilascio di una nuova autorizzazione" con conseguente sostituzione da parte del SUAP dell'AUA vigente...";

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/71945 del 07/05/2019 e la richiesta di relazione tecnica di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/71947 del 06/05/2019;

- il parere favorevole prot.n.5436 del 28/05/2019 per quanto di competenza espresso dal Comune di Fontanellato, acquisito al prot.n. PG/2019/83890 del 28/05/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/90615 del 07/06/2019 in cui, tra l'altro, viene confermato il parere favorevole in merito alla matrice rumore;
- la documentazione della Ditta, trasmessa via pec dal SUAP Comune di Fontanellato in data 17/07/2019 ed acquisite al prot.n.PG/2019/113004 del 17/07/2019, fornita a parziale riscontro di quanto richiesto da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PG/2019/90107 del 07/06/2019 anche a fronte di quanto riportato nella nota dell'AUSL di Parma - Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Fidenza prot.n.31906 del 15/05/2019 (acquisita al prot.n.PG/2019/77361 del 16/05/2019);
- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/115537 del 23/07/2019 e prot.n.PG/2019/115542 del 23/07/2019, aggiornata con nota prot.n.PG/2019/116712 del 24/07/2019;
- la conseguente successiva Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 12/09/2019 ed il cui verbale è allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni espresso in data 28/05/2019 prot.n.5437 dal Sindaco del Comune di Fontanellato “...trattandosi di industria insalubre di 1° Classe..”, acquisito al prot.n.PG/2019/83889 del 28/05/2019 ed allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 12/09/2019 sopra citato;
- il parere di competenza del Consorzio Bonifica Parmense prot.n.4268 del 27/06/2019, acquisito al prot.n.PG/2019/100752 del 26/06/2019 ed allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 12/09/2019 sopra citato;
- la nota del Comune di Fontanellato prot.n.PG/2019/9346 del 09/09/2019 (acquisita al prot.n.PG/2019/1392202 del 10/09/2019) di conferma del proprio parere favorevole prot.n.5436 del 28/05/2019;
- la documentazione della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Fontanellato con nota prot.n.10728 del 15/10/2019 ed acquisita al prot.n.PG/2019/158140 del 15/10/2019;
- gli esiti della seconda ed ultima seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 27/11/2019, il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la nota del Comune di Fontanellato prot.n.12362 del 25/11/2019 (acquisita al prot.n.PG/2019/181699 del 26/11/2019) di conferma del proprio parere favorevole prot.n.5436 del 28/05/2019;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza in merito alle matrici emissioni in atmosfera, rumore e scarichi idrici espresso dall'AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità

Pubblica – Servizio Igiene Pubblica nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 27/11/2019 come da verbale allegato (Allegato 3);

- il parere favorevole del Consorzio Bonifica Parmense prot.n. 7661 del 03/12/2019, acquisito al prot.n.PG/2019/185519 del 03/12/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/193516 del 17/12/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

quanto già autorizzato con A.U.A. rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento Unico prot.n.2693 del 09/03/2017 e le successive dichiarazioni della Ditta rilasciate nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata;

che nel parere favorevole del Consorzio Bonifica P.se del 03/12/2019 prot. n. 7661 e sopra richiamato si legge *"...il documento autorizzativo finale (A.U.A.) deve prevedere l'impegno dell'Azienda alla riduzione delle portate scaricate..."*;

che già nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma *"...grazie al sistema di ricircolo, Selip è riuscita a ridurre il consumo idrico su base annuale del 70 %..."*;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI SOSTITUIRE integralmente l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1139 del 07/03/2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP

Comune di Fontanellato con Provvedimento Unico prot.n.2693 del 09/03/2017 alla luce della presente modifica sostanziale e quindi

di ADOTTARE

a fronte di quanto evidenziato in premessa, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta SELIP S.p.A., con legale rappresentante il Sig. Carlo Romani, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontanellato (PR), Via Provinciale n. 36, C.A.P. 43012, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione, lavorazione, installazione, montaggio e posa in opera di manufatti in plastica rinforzati, silos, serbatoi e tubazioni" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Consorzio Bonifica P.se con prot.n. 7661 del 03/12/2019 (Allegato 4) e nel parere espresso dal Comune di Fontanellato prot.n. 5436 del 28/05/2019 (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S4 (così come individuato dalla Ditta nella documentazione fornita)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dal collaudo idraulico dei serbatoi e dalle prove dell'impianto anticendio, nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- corpo idrico ricettore: Rio Scanio;
- bacino: Taro;
- volume scaricato: 150 mc/anno di acque reflue industriali;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal

Consorzio Bonifica P.se con prot.n. 7661 del 03/12/2019 (Allegato 4), nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/193516 del 17/12/2019 (Allegato 5) e nel parere di AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica rilasciato nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 27/11/2019 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S4:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e ST di Parma, ad AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica e Consorzio Bonifica P.se l'attivazione dello scarico S4 così come indicato nella domanda di AUA sopra indicata e presentata dalla Ditta al SUAP.

2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

3) Il Titolare degli scarichi provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dallo SUAP, a fornire Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma i seguenti dati:

- il valore di volume annuo scaricato e della portata massima per lo scarico S4 comprensivo anche dell'apporto delle acque meteoriche;
- al fine di rispettare quanto specificato nell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico dovrà certificare la presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dal punto di scarico.

4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione, manutenzione e perfetta efficienza della rete fognaria, dello scarico e del pozzetto di prelievo.

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

11) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

12) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/193516 del 17/12/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fontanellato si riterrà formalmente sostituito l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1139 del 07/03/2017, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento Unico prot.n.2693 del 09/03/2017.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fontanellato. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontanellato, AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 12202/2019

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 28.05.2019

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma - PR

=====

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Istanza di A.U.A. - Pratica SUAP n. 3578 del 08.04.2019 - Ditta: SELIP SPA di Fontanellato. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla comunicazione Prot. n°4618 del 08.05.2019 di richiesta parere di competenza (Rif. Prot. Provincia n°71945 del 07.05.2019);

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente, in merito ai seguenti aspetti:

- **scarichi idrici:** si prende atto che la Ditta dichiara che nulla è mutato rispetto all'AUA rilasciata con provvedimento unico Prot. n°2664 del 09.03.2017, ricomprendente anche l'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.;
- **emissioni in atmosfera:** l'unità produttiva si trova nell' "Ambito di riordino D6.3 denominato "Grande impianto industriale "Selip"" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente - tra gli usi previsti - quelli in atto, per cui la funzione produttiva di tipo artigianale e industriale, ed è pertanto urbanisticamente compatibile;
- **matrice rumore:** considerato che l'unità produttiva in oggetto si trova nella Classe V della zonizzazione acustica comunale, con limite diurno di 70 db e limite notturno di 60 db, e preso atto della dichiarazione della Ditta che le attività svolte presso lo stabilimento rientrano tra quelle a bassa rumorosità elencate nell'allegato B del DPR n°227/2011, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

esprime, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

VERBALE Conferenza dei Servizi del 12/09/2019 – Ditta SELIP S.p.A.

Oggi giovedì 12/09/2019, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.) relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SELIP S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Provinciale n. 36.

Sono stati convocati:

Comune di Fontanellato
SUAP Comune di Fontanellato
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Consorzio Bonifica Parmense
Ditta SELIP S.p.A.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata)
	ST di Parma: Cristina Bazzini
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Saccani (delegato)
Ditta SELIP S.p.A.	Carlo Romani (legale rappresentante della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PG/2019/PG/2019/128152 del 14/08/2019 i rappresentanti di:

- Comune di Fontanellato;
- SUAP Comune di Fontanellato;
- Consorzio Bonifica Parmense.

La seduta ha inizio alle ore 10:15 circa.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la conferenza di Servizi relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SELIP S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Provinciale n. 36 riassumendo brevemente l'iter istruttorio.

Ricorda che risultano pervenuti:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Fontanellato in data 28/05/2019 prot.n.5436 ed acquisito al prot.n.PG/2019/83890 del 28/05/2019, di cui dà lettura. Tale parere è stato confermato dal Comune di Fontanellato con nota prot.n.9346 del 09/09/2019 acquisita al prot.n.PG/2019/139202 del 10/09/2019;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso in data 28/05/2019 dal Sindaco del Comune di Fontanellato "...trattandosi di industria insalubre di 1ª Classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.07.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria)..." ed acquisito al prot.n.PG/2019/83889 del 28/05/2019, di cui dà lettura e che si allega al presente verbale quale parte integrante;
- la relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/90615 del 07/06/2019 in cui, tra l'altro, viene confermato il parere favorevole in merito alla matrice rumore;
- il parere di competenza del Consorzio Bonifica Parmense prot.n.4268 del 27/06/2019 acquisito al prot.n.PG/2019/100752 del 26/06/2019 di cui dà lettura e che si allega al presente verbale quale parte integrante.

La Ditta, preso atto di quanto indicato nel parere espresso in data 28/05/2019 dal Sindaco del Comune di Fontanellato, si impegna a fornire puntuale riscontro a quanto evidenziato nello stesso. Relativamente a quanto riportato nel parere di competenza del Consorzio Bonifica Parmense prot.n.4268 del 26/06/2019, dichiara che il volume di acqua scaricato in acque superficiali risulta già essere stato ridotto rispetto a quanto attualmente autorizzato (4000 mc/anno) in quanto sono cambiate le modalità di collaudo delle cisterne; a tal fine si impegna a fornire specifica documentazione (Scheda A aggiornata, relazione tecnica, ecc.).

AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica premesso che in merito alla matrice rumore esprime parere favorevole per quanto di competenza, in merito alla metodica di indagine delle emissioni odorigene proposta dalla Ditta esprime una valutazione favorevole.

Arpae – ST di Parma ricorda inoltre che, a completamento dell'indagine analitica, così come proposto dalla Ditta nella documentazione pervenuta in merito alle emissioni odorigene, dovrà essere prodotta anche una relazione con:

- Identificazione delle sorgenti odorigene di attività e impianti e loro individuazione planimetrica;
- Descrizione dei sistemi di abbattimento e accorgimenti tecnici e gestionali.

Anticipa che, a seguito di quanto emerso in merito alle matrici emissioni in atmosfera e scarichi idrici, verrà successivamente aggiornata la relazione tecnica di competenza.

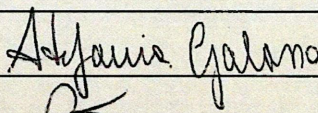
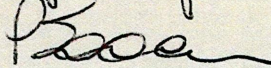
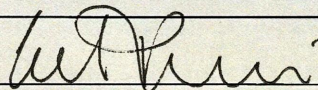
La Ditta, preso atto di tutto quanto emerso in sede di conferenza di Servizi, chiede la sospensione dei tempi istruttori impegnandosi a fornire al SUAP Comune di Fontanellato **entro il 14/10/2019**:

- puntuale riscontro a quanto evidenziato nel parere espresso in data 28/05/2019 dal Sindaco del Comune di Fontanellato;
- riscontro a quanto riportato nel parere di competenza del Consorzio Bonifica Parmense prot.n.4268 del 26/06/2019; in particolare fornendo specifica documentazione aggiornata in merito alla matrice scarichi idrici (Scheda A, relazione tecnica, ecc.);
- indagine analitica corredata di relazione olfattometrica così come indicato nella documentazione della Ditta datata 16/07/2019 trasmessa dal SUAP Comune di Fontanellato in data 17/07/2019 ed acquisita al prot.n.PG/2019/113004 del 17/07/2019.

La Conferenza, a fronte di tutto quanto emerso, concorda di concedere la sospensione dei termini istruttori proposta dalla Ditta e di convocare un'ulteriore seduta di conferenza di Servizi che una volta pervenuta la documentazione di cui sopra.

La seduta si chiude alle ore 11:35 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Saccani	
SELIP S.p.A.	Carlo Romani	

PG/2019/83889 DEL 28/5/2019



COMUNE DI FONTANELATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 28.05.2019

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma - PR

=====

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica non sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°3578 del 08.04.2019 - Ditta SELIP SPA di Fontanellato, per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato, Via Provinciale n°36. Parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e al parere AUSL Prot. n°31906 del 15.05.2019 (ns Prot. n°4966 del 16.05.2019);

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nell' "Ambito di riordino D6.3 denominato "Grande impianto industriale "Selip"" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente – tra gli usi previsti - quelli in atto, e si trova all'interno delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE),

esprime il seguente parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

trattandosi di industria insalubre di 1ª classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria), già presente, la stessa dovrà garantire attraverso opportune soluzioni tecniche, l'assoluta impossibilità di scarichi accidentali di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque di superficie e, se dotata di stoccaggio di materiali idroinquinanti liquidi o solidi solubili, dovrà provvedere al totale isolamento del deposito con difese fisiche come taglioni in argilla, vasche impermeabili, pozzi e trincee di disinquinamento. Non è ammesso lo stoccaggio, anche temporaneo, su piazzale scoperto di inerti o comunque di terre o materiali facilmente asportabili dalle acque correnti, in quantità superiori a 10 mc, o comunque sistemi di lagunaggio di capienza tale da impedire ogni scarico inquinante (torbidità) nelle acque di superficie. Se trattasi di attività produttiva idroesigente, si dovrà verificare la possibilità di attuare, anche per gradi, nel tempo, la massima riutilizzazione possibile delle acque necessarie per il ciclo produttivo.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Dr. Francesco Trivelloni
(documento firmato digitalmente)



Spettabile
Comune di Fontanellato
Suap
PEC
protocollo@postacert.comune.fontanellat
o.pr.it

OGGETTO: Istanza AUA Ditta Selip Fontanellato PR. Parere di competenza.

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 2785 in data 09/05/2019, si comunica quanto segue:

L'Azienda richiedente, pur non essendo ubicata all'interno dell'agglomerato industriale denominato "Comparto le Buche", scarica le proprie acque nell'area industriale medesima; area dove si rileva da anni un costante e continuo incremento dei volumi d'acque nei Canali Gaiffa e Rio Scagno, fenomeno tale da individuare nell'intero comparto un concreto rischio idraulico, Volumi d'acqua derivanti sia dagli effetti dei cambiamenti climatici sia dagli insediamenti industriali privi dei sistemi di laminazione adeguati, come nel caso dell'azienda in questione, Pertanto il documento autorizzativo finale (A.U.A.) deve prevedere l'impegno dell'Azienda alla riduzione delle portate scaricate nella rete di bonifica programmando, laddove sia possibile azioni sul sito o sulla rete aziendale; in alternativa partecipando pro quota, nei tempi e nelle modalità che gli Enti le comunicheranno, alla realizzazione delle opere pubbliche di valenza intercomunale, in fase di valutazione e progettazione, necessarie alla riduzione del rischio idraulico del nodo Gaiffa/Rio Scagno.

Per gli aspetti riguardanti il reticolo di bonifica prospiciente al sito aziendale, si dichiara che le opere realizzate dalla Ditta (Tombamento e manufatti di scarico) sono già state oggetto di procedure autorizzative, pertanto possono essere ritenute idonee. La suddetta documentazione (Concessioni) allegata alla presente deve essere parte integrante dell'AUA.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

CD/ET/LA
Ing. Elisa Trombi
F.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

datiprotocollazione (57)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>cbp_</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>1</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0004268</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-06-26</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">11:15:54</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@pec.bonifica.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Consorzio di Bonifica Parmense</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Ufficio Concessioni</Denominazione>
            <Persona>
              <Denominazione>Elisa Trombi</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Consorzio di Bonifica Parmense</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>COMUNE DI FONTANELLATO</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE SAC</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
  </Intestazione>
```


datiprotocollazione (57)

<Oggetto>ISTANZA AUA DITTA SELIP SPA FONTANELATO (PR) - PRATICA SUAP 3578
DEL 08.04.2019. PARERE DI COMPETENZA</Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="doc02581520190626110809.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>DOC02581520190626110809</TitoloDocumento>

</Documento>

<Allegati>

<Documento nome="24-2010.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>24-2010</TitoloDocumento>

</Documento>

<Documento nome="36-2010.pdf" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>36-2010</TitoloDocumento>

</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>



26/2010

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 14034433

Spett.le

Selip S.p.A.
Via Provinciale, 36
43012 Fontanellato (PR)
CF/PI: 02265280343

Prot. N. **2039** Data: **26 MAR. 2010**

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA**

DITTA CONCESSIONARIA: Selip S.p.A.

CANALE: RIO SCAGNO SUPERIORE E INFERIORE

UBICAZIONE: SEDE AZIENDALE VIA PROVINCIALE 36 FONTANELLATO PARMA

CONCESSIONE: Scarico su canale Consorziale delle acque meteoriche, civili e di industriali provenienti dalla Ditta concessionaria.

DURATA: dal 22/03/2010

al 21/03/2029

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 101,00 (Centouno/00)

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico delle acque meteoriche, reflue civili e industriali nel Canale Consorziale denominato "RIO SCAGNO INFERIORE" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda, per un volume stimato annuo di metri cubi 1677 per il meteorico e di metri cubi 400 per il refluo industriale depurato.

Art. 14° - Gli scarichi di cui al precedente articolo potranno essere recapitati al canale Consorziale da reti fognarie separate mediante collettori di scarico terminali inseriti nel futuro realizzando manufatto di tombinatura del canale e saranno così distinti:

S5- scarico delle acque meteoriche e reflue industriali depurate mediante impianto di depurazione così come viene imposto dal Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;

S3- scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree di transito, così come viene imposto dal Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;

S4- scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, delle aree di transito e di collaudo impianti e antincendio, così come viene imposto dal Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;

S1/S2- scarico delle acque meteoriche e reflue civili, provenienti dai bagni, depurate mediante impianto di depurazione così come viene imposto dal Comune di competenza territoriale;

Art. 15° - Gli scarichi di cui al precedente art° 14 dovranno essere inseriti nel manufatto di tombinatura mediante opere con innesto a perfetta tenuta idraulica, con collettori finali del diametro di mm 200, nel rispetto strutturale del manufatto medesimo.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 16° - Si consiglia di dotare gli scarichi di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

Art. 17° - La rete scolante del complesso non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 18° - Il concessionario solleva il Consorzio della bonifica parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 20° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Maini Claudio (tel. 334/6865656) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

Visto: IL DIRETTORE
(Dott. Amilcare Bodria)

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Dott. Ing. Andrea Darecchio)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

Elip S.p.A.
Provinciale, 38
MONTANELLATO (Parma)
05280343



CONSorzio BONIFICA PARMENSE

PARMA

36/2010

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma

Tel. (0521) 381311

Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344

C.C. Post. N. 14034433

Spett.le

Selip S.p.A.

Via Provinciale, 36

43012 Fontanellato (PR)

CF/PI: 02265280343

Prot. N.

1993

Data:

24 MAR. 2010

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA

DITTA CONCESSIONARIA: Selip S.p.A.

CANALE: RIO SCAGNO SUPERIORE E INFERIORE

UBICAZIONE: MAPPALE 194/7/208/209/210 FOGLIO 37 SEDE AZIENDALE SELIP FONTANELLATO PARMA

CONCESSIONE: Copertura di canale Consorziale e uso dell'area di risulta con opere di recinzione.

DURATA: dal 22/03/2010

al 21/03/2029

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di Euro 306,00 (Trecentosei/00) di cui:

€ 120,00 per la tominatura

€ 120,00 per le opere di recinzione

€ 66,00 per l'uso di area

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la copertura di un tratto del Canale Consorziale consorziale denominato "RIO SCAGNO INFERIORE" nel comune di Fontanellato, nel punto catastalmente individuato sulla planimetria di progetto allegata alla domanda.

Art. 14° - Per la copertura di cui all'art. 13° del "RIO SCAGNO INFERIORE" dovranno essere realizzate le seguenti opere:

- 1) demolizione e rimozione del manufatto con paratoia irrigua in disuso presente sul fronte del tratto da tominare;
- 2) realizzazione di soletta di fondo di spessore minimo cm 20 adeguatamente armata con rete elettrosaldata;



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

- 3) tombinatura di metri lineari 240 mediante la posa di elementi scatolari in c.a.v. della dimensione di cm 200 di larghezza e di cm 150 di altezza e successivo riempimento con materiale inerte;
- 4) rivestimento spondale in c.a.v. per tutto lo sviluppo in sezione del canale nel tratto compreso tra la fine della tombinatura verso nord e il manufatto di sottopasso dell'Autostrada A1 MI-BO.
- 5) muri di contenimento paraghiaia a monte e a valle dell'opera di tombinatura abbracciati ortogonalmente l'intera sezione del canale sino ad inserirsi per almeno 100 cm all'interno dei cigli;
- 6) cinque ispezioni di dimensioni "a passo d'uomo" con coperture carrabili, equidistanti tra loro metri lineari 40 sul fronte totale della tombinatura;
- 7) opere di innesto sugli scatolari, per i collettori di scarico acque provenienti dall'area della Ditta, comprensivi di pozzetti di sedimentazione e tubazioni con innesto sullo scatolare a perfetta tenuta idraulica da realizzarsi nel pieno rispetto strutturale del manufatto medesimo.
- 8) opere di innesto sugli scatolari, per lo sgrondo delle acque meteoriche provenienti dall'area agricola esistente lato destro idraulico del canale

Art. 15° - La quota della platea di fondo della tombinatura, e le prescrizioni varie riguardanti la realizzazione dell'opera verranno indicate in luogo dal personale tecnico del Consorzio di Bonifica.

Art. 16° - Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque.

Art. 17° - La manutenzione nonché l'espurgo del tratto del canale oggetto di copertura e delle sue immediate adiacenze, da eseguirsi su semplice richiesta del Consorzio, saranno a completo carico della ditta concessionaria.

Art. 18° - Il rilascio della presente si intende condizionato all'esplicito impegno da parte del concessionario di modificare, demolire e ricostruire l'opera (eventualmente anche di dimensioni maggiori) a seguito di aumentato apporto d'acqua, a propria cura e spese nel caso in cui ciò si dimostrasse necessario a giudizio insindacabile di questo Consorzio e/o per l'eventuale esecuzione di lavori nel canale. I manufatti e tutte le opere accessorie di pertinenza si intendono costruiti a rischio e pericolo della ditta concessionaria, la quale assumerà ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati ai manufatti stessi o a terzi, sia per difetto di progettazione ed esecuzione, che in conseguenza delle acque defluenti nel canale.

Art. 19° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, l'uso dell'area di risulta dalla tombinatura del canale "RIO SCAGNO INFERIORE" per uso area aziendale. La lunghezza complessiva prevista di ml 240 e la larghezza di metri lineari 5,50 determinano un'area con superficie complessiva occupata di m² 1320 circa.

Art. 20° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la posa delle infrastrutture necessarie per l'uso dell'area, nonché la realizzazione di idonea pavimentazione, tutte opere da realizzarsi sempre e comunque nel rispetto strutturale e di libero deflusso delle acque nel manufatto sottostante che funge da tombinatura del Cavo di Bonifica.

Art. 21° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la posa di una recinzione sul lato destro idraulico del manufatto di tombinatura per delimitare l'area demaniale di cui si autorizza l'uso. L'opera di recinzione dovrà avere caratteristiche di assoluta amovibilità e avrà uno sviluppo misurato in asse canale per metri lineari 240.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 22° - Per l'esecuzione di lavori di manutenzione, come previsto dalle vigenti norme di polizia idraulica, se fosse necessario dovrà essere lasciato il libero passaggio al personale ed ai mezzi consorziali e/o di Imprese che operano in nome e per conto del Consorzio scrivente nell'area oggetto di suddetta concessione, senza pretesa alcuna da parte del concessionario stesso di ripristini o indennizzi di sorta per danni eventualmente ed involontariamente causati all'area stessa e sue pertinenze a seguito della realizzazione di lavori di manutenzione come sopra descritti.

Art. 23° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 24° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Maini Claudio (tel. 334/6865656) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio tecnico che ha condotto la relativa istruttoria di competenza.

Visto: IL TECNICO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

Visto: IL DIRETTORE
(Dott. Anticore Bodria)

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Dott. Ing. Andrea Darecchio)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

AEL Azun

selip S.p.A.

Via Provinciale, 36
4012 FONTANELATO (Parma)
P.I.T. 02265280343

ALLEGATO 3

VERBALE Conferenza dei Servizi del 27/11/2019 – Ditta SELIP S.p.A.

Oggi mercoledì 27/11/2019, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.) relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SELIP S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Provinciale n. 36.

Sono stati convocati:

Comune di Fontanellato
SUAP Comune di Fontanellato
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Consorzio Bonifica Parmense
Ditta SELIP S.p.A.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (Responsabile Unità AUA ed Autorizzazioni Settoriali) Francesco Piccio
	ST di Parma: Cristina Bazzini
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Saccani (delegato)
Ditta SELIP S.p.A.	Carlo Romani (legale rappresentante della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot.n.PG/2019/169890 del 05/11/2019 i rappresentanti di:

- Comune di Fontanellato;
- SUAP Comune di Fontanellato;
- Consorzio Bonifica Parmense che nulla ha comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 10:40 circa.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la seduta di conferenza di Servizi ricordando che la Ditta ha provveduto ad inviare documentazione successivamente alla seduta del 12/09/2019.

Fa presente che, successivamente alla convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi risultano pervenuti:

- la nota del Comune di Fontanellato prot.n. 12362 del 25/11/2019, acquisita al prot.n.PG/2019/181699 del 26/11/2019, in particolare, “...si riconferma il parere già reso con proprio Prot. N°5346 del 28/05/2019...”;
- in data odierna la nota via e-mail del Comune di Fontanellato con cui “...si comunica che la Ditta *SELIP S.p.A.*, con la presentazione della documentazione integrativa del 14/10/2019 (recepita al ns. prot.n. 10711 del 15/10/2019) risulta aver dato puntuale riscontro a quanto evidenziato nel parere espresso in data 28.05.2019 dal sindaco del Comune di Fontanellato. In merito si chiede, in sede di odierna conferenza dei servizi, di definire la tempistica relativa alla realizzazione delle operazioni di completa pulizia dell'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti...”.

La Ditta dichiara che è stata già effettuata la completa pulizia dell'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Arpae – ST di Parma, preso atto di quanto espresso dalla Ditta nella relazione tecnica inviata in merito alle emissioni odorigene e che la situazione descritta nella stessa rappresenta la peggior condizione di funzionamento riferita all'intero stabilimento, valuta favorevolmente per quanto di competenza in merito alle emissioni in atmosfera. Provvederà ad inviare a breve formale relazione tecnica col dettaglio delle prescrizioni relative anche alle emissioni odorigene.

La Ditta conferma che gli impianti non lavorano mai tutti contemporaneamente ma al massimo uno per reparto per un totale di un massimo di 3 impianti.

AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica concorda con quanto evidenziato da Arpae – ST di Parma, ritiene idonee le misure mitigative proposte dalla Ditta nella documentazione inviata, esprime pertanto parere favorevole per quanto di competenza in merito alle matrici emissioni in atmosfera, rumore e scarichi idrici.

Arpae – SAC di Parma chiede alla ditta chiarimenti in merito al volume annuo scaricato per lo scarico S4 in riferimento alle acque reflue industriali nonché alla presenza del pozzetto di ispezione e controllo sul medesimo scarico.

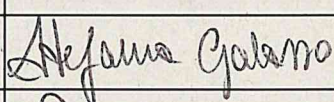
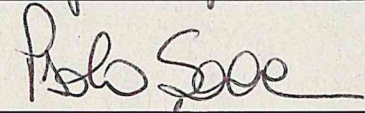
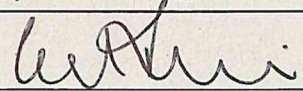
La Ditta dichiara che il volume annuo scaricato di acque reflue industriali è pari a 150 mc/anno, cui si aggiungono le acque meteoriche recapitanti nello stesso scarico. Conferma inoltre la presenza del pozzetto di ispezione e controllo sullo scarico S4. In merito alla gestione delle acque meteoriche conferma che i piazzali di pertinenza sono utilizzati esclusivamente per il parcheggio delle maestranze e per il transito dei mezzi pesanti escludendo qualsiasi attività e/o deposito di sostanze che possano generare acque meteoriche soggette ad autorizzazione allo scarico ai sensi della normativa vigente.

Arpae – ST di Parma valuta positivamente per quanto di competenza in merito alla matrice scarichi. Provvederà ad inviare in tempi brevi relazione tecnica scritta col dettaglio delle prescrizioni.

La Conferenza, a fronte di tutto quanto emerso, visti i pareri pervenuti ed espressi in merito ai titoli abilitativi contemplati nell'istanza di AUA in esame, concorda di chiudere i propri lavori, fatto salvo il recepimento del parere definitivo del Consorzio Bonifica Parmense. Qualora emergessero particolari problematiche nel parere del Consorzio Bonifica Parmense si riaprirebbero i lavori della Conferenza di Servizi.

La seduta si chiude alle ore 12:00 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Saccani	
SELIP S.p.A.	Carlo Romani	

ALLEGATO 4

Spettabili

ARPAE SAC

PEC

aoopr@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI FONTANELLATO

SUAP

PEC

protocollo@postacert.comune.fontanellat
o.pr.it

OGGETTO: Istanza AUA Ditta Selip Fontanellato PR. Parere di competenza a seguito di Conferenza dei servizi del 27/11/2019.

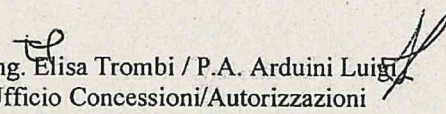
Con riferimento alla Vostra convocazione SINADOC n. 2019/12202, conferenza dei servizi del 27/11/2019 relativa all'istanza di AUA per la Ditta Selip, con la presente si comunica quanto segue.

Scusandoci per l'impossibilità a presenziare alla suddetta conferenza, si coglie l'occasione per confermare il parere inviato in data 26/06/2019 ns. prot. 4268, ribadendone i contenuti.

Pertanto, si esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento autorizzativo.

Allegato: parere prot. 4268 del 26/06/2019

• Distinti saluti.



Ing. Elisa Trombi / P.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it




```

1_datiprotocollazione
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>cbp_</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>1</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0007661</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-12-03</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">10:18:23</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@pec.bonifica.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Consorzio di Bonifica Parmense</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Ufficio Concessioni</Denominazione>
            <Persona>
              <Denominazione>Elisa Trombi</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione/>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Consorzio di Bonifica Parmense</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE SAC</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>COMUNE DI FONTANELLATO</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>

```


1_datiprotocollazione

</IndirizzoPostale>
</Destinatario>
</Destinazione>
<Oggetto>ISTANZA AUA DITTA SELIP FONTANELATO PR. PARERE DI COMPETENZA A
SEGUITO DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27/11/2019</Oggetto>
</Intestazione>
<Descrizione>
<Documento nome="doc03959520191203101551.pdf" tipoRiferimento="MIME">
<TitoloDocumento>DOC03959520191203101551</TitoloDocumento>
</Documento>
<Allegati>
<Documento nome="24-2010.pdf" tipoRiferimento="MIME">
<TitoloDocumento>24-2010</TitoloDocumento>
</Documento>
<Documento nome="36-2010.pdf" tipoRiferimento="MIME">
<TitoloDocumento>36-2010</TitoloDocumento>
</Documento>
<Documento nome="PARERE CONSORZIO.pdf" tipoRiferimento="MIME">
<TitoloDocumento>PARERE CONSORZIO</TitoloDocumento>
</Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
</Segnatura>



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE Consorzio di Bonifica Parmense	P
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N. 0004268/2019 del 26/06/2019	
"Class." 10.2.1 «Pareri e autorizzazioni»	
Documento Principale	

Spettabile
Comune di Fontanellato
Suap
PEC
protocollo@postacert.comune.fontanellat
o.pr.it

OGGETTO: Istanza AUA Ditta Selip Fontanellato PR. Parere di competenza.

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 2785 in data 09/05/2019, si comunica quanto segue:

L'Azienda richiedente, pur non essendo ubicata all'interno dell'agglomerato industriale denominato "Comparto le Buche", scarica le proprie acque nell'area industriale medesima; area dove si rileva da anni un costante e continuo incremento dei volumi d'acque nei Canali Gaiffa e Rio Scagno, fenomeno tale da individuare nell'intero comparto un concreto rischio idraulico, Volumi d'acqua derivanti sia dagli effetti dei cambiamenti climatici sia dagli insediamenti industriali privi dei sistemi di laminazione adeguati, come nel caso dell'azienda in questione, Pertanto il documento autorizzativo finale (A.U.A.) deve prevedere l'impegno dell'Azienda alla riduzione delle portate scaricate nella rete di bonifica programmando, laddove sia possibile azioni sul sito o sulla rete aziendale; in alternativa partecipando pro quota, nei tempi e nelle modalità che gli Enti le comunicheranno, alla realizzazione delle opere pubbliche di valenza intercomunale, in fase di valutazione e progettazione, necessarie alla riduzione del rischio idraulico del nodo Gaiffa/Rio Scagno.

Per gli aspetti riguardanti il reticolo di bonifica prospiciente al sito aziendale, si dichiara che le opere realizzate dalla Ditta (Tombamento e manufatti di scarico) sono già state oggetto di procedure autorizzative, pertanto possono essere ritenute idonee. La suddetta documentazione (Concessioni) allegata alla presente deve essere parte integrante dell'AUA.

Distinti saluti.

CD/ET/LA
Ing. Elisa Trombi
F.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useni)

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



26/2010

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 14034433

Spett.le

Selip S.p.A.
Via Provinciale, 36
43012 Fontanellato (PR)
CF/PI: 02265280343

Prot. N. **2039** Data: **26 MAR. 2010**

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA**

DITTA CONCESSIONARIA: Selip S.p.A.

CANALE: RIO SCAGNO SUPERIORE E INFERIORE

UBICAZIONE: SEDE AZIENDALE VIA PROVINCIALE 36 FONTANELLATO PARMA

CONCESSIONE: Scarico su canale Consorziale delle acque meteoriche, civili e di industriali provenienti dalla Ditta concessionaria.

DURATA: dal 22/03/2010

al 21/03/2029

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 101,00 (Centouno/00)

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico delle acque meteoriche, reflue civili e industriali nel Canale Consorziale denominato "RIO SCAGNO INFERIORE" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda, per un volume stimato annuo di metri cubi 1677 per il meteorico e di metri cubi 400 per il refluio industriale depurato.

Art. 14° - Gli scarichi di cui al precedente articolo potranno essere recapitati al canale Consorziale da reti fognarie separate mediante collettori di scarico terminali inseriti nel futuro realizzando manufatto di tombinatura del canale e saranno così distinti:

S5- scarico delle acque meteoriche e reflue industriali depurate mediante impianto di depurazione così come viene imposto dal Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;

S3- scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree di transito, così come viene imposto dal Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;

S4- scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, delle aree di transito e di collaudo impianti e antincendio, così come viene imposto dal Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma;

S1/S2- scarico delle acque meteoriche e reflue civili, provenienti dai bagni, depurate mediante impianto di depurazione così come viene imposto dal Comune di competenza territoriale;

Art. 15° - Gli scarichi di cui al precedente art° 14 dovranno essere inseriti nel manufatto di tombinatura mediante opere con innesto a perfetta tenuta idraulica, con collettori finali del diametro di mm 200, nel rispetto strutturale del manufatto medesimo.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 16° - Si consiglia di dotare gli scarichi di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

Art. 17° - La rete scolante del complesso non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 18° - Il concessionario solleva il Consorzio della bonifica parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 20° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Maini Claudio (tel. 334/6865656) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

Visto: IL DIRETTORE
(Dott. Amilcare Bodria)

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Dott. Ing. Andrea Darecchio)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

elip s.p.a.

Provinciale, 38
MONTANELLO (Parma)
0525280343



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 14034433

Spett.le

Selip S.p.A.
Via Provinciale, 36
43012 Fontanellato (PR)
CF/PI: 02265280343

Prot. N. **11993** Data: **24 MAR. 2010**

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA

DITTA CONCESSIONARIA: Selip S.p.A.

CANALE: RIO SCAGNO SUPERIORE E INFERIORE

UBICAZIONE: MAPPALE 194/7/208/209/210 FOGLIO 37 SEDE AZIENDALE SELIP FONTANELLATO PARMA

CONCESSIONE: Copertura di canale Consorziale e uso dell'area di risulta con opere di recinzione.

DURATA: dal 22/03/2010

al 21/03/2029

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di Euro 306,00 (Trecentosei/00) di cui:

€ 120,00 per la tombinatura

€ 120,00 per le opere di recinzione

€ 66,00 per l'uso di area

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la copertura di un tratto del Canale Consorziale consorziale denominato "RIO SCAGNO INFERIORE" nel comune di Fontanellato, nel punto catastalmente individuato sulla planimetria di progetto allegata alla domanda.

Art. 14° - Per la copertura di cui all'art. 13° del "RIO SCAGNO INFERIORE" dovranno essere realizzate le seguenti opere:

- 1) demolizione e rimozione del manufatto con paratoia irrigua in disuso presente sul fronte del tratto da tombinare;
- 2) realizzazione di soletta di fondo di spessore minimo cm 20 adeguatamente armata con rete elettrosaldata;



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

- 3) tombinatura di metri lineari 240 mediante la posa di elementi scatolari in c.a.v. della dimensione di cm 200 di larghezza e di cm 150 di altezza e successivo riempimento con materiale inerte;
- 4) rivestimento spondale in c.a.v. per tutto lo sviluppo in sezione del canale nel tratto compreso tra la fine della tombinatura verso nord e il manufatto di sottopasso dell'Autostrada A1 MI-BO
- 5) muri di contenimento paraghiaia a monte e a valle dell'opera di tombinatura abbracciati ortogonalmente l'intera sezione del canale sino ad inserirsi per almeno 100 cm all'interno dei cigli;
- 6) cinque ispezioni di dimensioni "a passo d'uomo" con coperture carrabili, equidistanti tra loro metri lineari 40 sul fronte totale della tombinatura;
- 7) opere di innesto sugli scatolari, per i collettori di scarico acque provenienti dall'area della Ditta, comprensivi di pozzetti di sedimentazione e tubazioni con innesto sullo scatolare a perfetta tenuta idraulica da realizzarsi nel pieno rispetto strutturale del manufatto medesimo.
- 8) opere di innesto sugli scatolari, per lo sgrondo delle acque meteoriche provenienti dall'area agricola esistente lato destro idraulico del canale

Art. 15° - La quota della platea di fondo della tombinatura, e le prescrizioni varie riguardanti la realizzazione dell'opera verranno indicate in luogo dal personale tecnico del Consorzio di Bonifica.

Art. 16° - Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque.

Art. 17° - La manutenzione nonché l'espurgo del tratto del canale oggetto di copertura e delle sue immediate adiacenze, da eseguirsi su semplice richiesta del Consorzio, saranno a completo carico della ditta concessionaria.

Art. 18° - Il rilascio della presente si intende condizionato all'esplicito impegno da parte del concessionario di modificare, demolire e ricostruire l'opera (eventualmente anche di dimensioni maggiori) a seguito di aumentato apporto d'acqua, a propria cura e spese nel caso in cui ciò si dimostrasse necessario a giudizio insindacabile di questo Consorzio e/o per l'eventuale esecuzione di lavori nel canale. I manufatti e tutte le opere accessorie di pertinenza si intendono costruiti a rischio e pericolo della ditta concessionaria, la quale assumerà ogni e qualsiasi responsabilità per danni provocati ai manufatti stessi o a terzi, sia per difetto di progettazione ed esecuzione, che in conseguenza delle acque defluenti nel canale.

Art. 19° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, l'uso dell'area di risulta dalla tombinatura del canale "RIO SCAGNO INFERIORE" per uso area aziendale. La lunghezza complessiva prevista di ml 240 e la larghezza di metri lineari 5,50 determinano un'area con superficie complessiva occupata di m² 1320 circa.

Art. 20° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la posa delle infrastrutture necessarie per l'uso dell'area, nonché la realizzazione di idonea pavimentazione, tutte opere da realizzarsi sempre e comunque nel rispetto strutturale e di libero deflusso delle acque nel manufatto sottostante che funge da tombinatura del Cavo di Bonifica.

Art. 21° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, la posa di una recinzione sul lato destro idraulico del manufatto di tombinatura per delimitare l'area demaniale di cui si autorizza l'uso. L'opera di recinzione dovrà avere caratteristiche di assoluta amovibilità e avrà uno sviluppo misurato in asse canale per metri lineari 240.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 22° - Per l'esecuzione di lavori di manutenzione, come previsto dalle vigenti norme di polizia idraulica, se fosse necessario dovrà essere lasciato il libero passaggio al personale ed ai mezzi consorziali e/o di Imprese che operano in nome e per conto del Consorzio scrivente nell'area oggetto di suddetta concessione, senza pretesa alcuna da parte del concessionario stesso di ripristini o indennizzi di sorta per danni eventualmente ed involontariamente causati all'area stessa e sue pertinenze a seguito della realizzazione di lavori di manutenzione come sopra descritti.

Art. 23° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 24° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Maini Claudio (tel. 334/6865656) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio tecnico che ha condotto la relativa istruttoria di competenza.

Visto: IL TECNICO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

Visto: IL DIRETTORE
(Dott. Anticore Bodria)

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Dott. Ing. Andrea Darecchio)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

selip S.p.A.

Via Provinciale, 36
3012 FONTANELATO (Parma)
P.I. IT 02265280343

ALLEGATO 5

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP prot.3578 del 08/04/2019 del Comune di Fontanellato (Parma)
Relazione Tecnica AUA

Ditta: **SELIP S.p.A.**
sede legale e stabilimento siti in via Provinciale n.36, Fontanellato (Parma)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice scarichi idrici

Gli scarichi idrici così come dichiarati e precedentemente autorizzati sono i seguenti:

- S4, costituito da acque reflue industriali
- S1 e S2, costituiti da acque reflue domestiche;
- S3, S5, S6; S7, costituiti da acque meteoriche di dilavamento.

Con la presente istanza si dichiara una modifica di portata allo scarico S4, passando da un quantitativo annuo scaricato di 4000 mc ad un volume di 150 mc/anno, questo in virtù del ricircolo delle acque utilizzate per il collaudo dei serbatoi attraverso il loro stoccaggio in contenitore da 98 mc appositamente installato, nel quale vengono fatte confluire le acque dopo il collaudo del serbatoio invece di essere scaricate in acqua superficiale.

Lo scarico sarà di tipo saltuario con portata, come già detto, di 150 mc/a.

Valutando favorevolmente la modifica proposta per le ovvie ripercussioni positive sul risparmio della risorsa idrica, si propone di aggiungere alle prescrizioni precedentemente vigenti, l'obbligo della esecuzione di una analisi di autocontrollo dello scarico S4, corredata del relativo verbale di prelievo, che contenga almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi, COD, N ammoniacale, N nitrico, N nitroso, tensioattivi totali, cloruri, solfati.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“produzione, lavorazione installazione, montaggi e posa in opera di manufatti in plastica rinforzati, silos, serbatoi e tubazioni”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata dichiarata la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE: “Caldaia a Gas da 279 kW”

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta **SELIP S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Romani Carlo, con sede legale e stabilimento siti in via Provinciale n.36, nel Comune di Fontanellato (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONI E01 e E02: - “Verniciatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in fase particellare.

Il gelcoat e le resine, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di applicazione:

Portata massima tal quale cadauna	20.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	16	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di essiccazione/appassimento:

Portata massima tal quale cadauna	20.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	16	m
COV (espressi con C-org. tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E04: - “Avvolgimento resina”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in fase particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	4.5	m
COV (espressi con Composti)	100*	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
<u>*Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649)</u>		

EMISSIONI E09, E10, E11: - “Applicazione vetroresina su stampi dei fondi”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in fase particellare.

Il gelcoat e le resine, pronte all’uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Altezza minima	4	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
COV (espressi con Composti)	100*	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

***Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649)**

EMISSIONI E12, E13, E14 : -“Applicazione vetroresina su stampi dei fondi”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in fase particellare.

Il gelcoat e le resine, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna	7.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6.5	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
COV (espressi con Composti)	100*	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
<u>*Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649)</u>		

EMISSIONI E15, E16, E18 : -“Applicazione vetroresina su stampi cilindrici”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in fase particellare.

Il gelcoat e le resine, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna	13.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	5.5	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
COV (espressi con Composti)	100*	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
<u>*Per i composti organici volatili è richiesta la determinazione dei singoli composti (metodo UNI EN 13649)</u>		

EMISSIONI ODORIGENE

A seguito di richiesta di integrazioni in merito, la Ditta ha presentato una relazione sulla “Valutazione relativa alle potenziali emissioni odorigene”, in cui vengono prese in considerazione:

- l'inquadramento territoriale comprensivo del inquadramento meteorologico dell'area;
- la descrizione del ciclo produttivo;
- l'identificazione delle possibili sorgenti odorigene;
- la caratterizzazione delle sorgenti odorigene;
- la descrizione dei sistemi di contenimento e/o misure di controllo.

Per ciascuna tipologia emissiva (E01 - “verniciatura”, E08 - “avvolgimento resina”, E09 - “applicazione su stampi dei fondi”), la Ditta ha eseguito analisi olfattometriche con modalità di campionamento e determinazione delle concentrazioni di odore secondo lo standard UNI EN

13725:2004. Sulla base dei risultati delle olfattometrie, la Ditta stima che “*si possano attendere valori in ricaduta al 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore (con applicazione del fattore PTM = 2.3) pari o inferiori a 1 OUE/m³, soglia al di sotto della quale l’impatto odorigeno è da ritenersi usualmente trascurabile, indipendentemente dalla destinazione d’uso del territorio.*”

Alla luce di quanto osservato e dai risultati ottenuti, l’Azienda non identifica alcuna necessità di installare nuovi impianti per l’abbattimento degli odori. Pur non ravvisando criticità di alcun genere la Ditta si propone di implementare procedura di gestione interna, prevedendo chiusura permanente dei due portoni ingresso e uscita merci lato est e lato ovest dello stabile, di circoscrivere ancor più il processo di dispensa delle quantità di resine necessarie alle lavorazioni manuali nei diversi reparti, frazionando i contenitori.

Alla luce della relazione presentata e delle dichiarazioni in essa contenute per le emissioni autorizzate si ritiene di definire valori obiettivo come sotto rappresentati:

E01 - E02	160	OU _E /m ³
E04	685	OU _E /m ³
E09 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14 - E15 - E16 - E18	430	OU _E /m ³
Periodicità controllo	annuale per i primi due anni dall’atto autorizzativo.	

I valori obiettivo di cui sopra sono da intendersi come parametro da utilizzarsi per la verifica dell’andamento delle emissioni odorigene al fine di limitare percezioni olfattive a livello dei recettori e le indagini olfattometriche dovranno essere eseguite contestualmente ai monitoraggi periodici.

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l’assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità, all’adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

Nel caso di un eventuale superamento del valore obiettivo in uno dei monitoraggi periodici, il Gestore è tenuto a darne comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva della tipologia produttiva in corso durante l’effettuazione dei controlli e degli eventuali interventi di mitigazione intende adottare.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell’impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Entro due mesi dall'atto autorizzativo, dovrà effettuare la verifica dei limiti imposti per tutte le emissioni e contestualmente dovrà essere effettuata anche l'analisi olfattometrica.
I certificati analitici relativi a tali controlli dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle **emissioni E01 - E02 - E04 - E09 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14 - E15 - E16 - E18** debbono avere una **periodicità annuale**.

Contestualmente ai monitoraggi periodici alle emissioni dovranno essere effettuate le indagini olfattometriche.

Per gli impianti di cui al punto 6 del capitolo precedente (caldaia a metano), il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	SELIP S.p.A. , il cui Gestore è il Sig. , con sede legale e stabilimento siti in
Partita IVA/Codice fiscale:	02265280343
Sede legale:	Via Provinciale n.36, Fontanellato (Parma)
Gestore:	Romani Carlo
Sede locale impianti:	Via Provinciale n.36, Fontanellato (Parma)
Coordinate UTM X:	44,84146
Coordinate UTM Y:	10,01783
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione, lavorazione installazione, montaggi e posa in opera di manufatti in plastica rinforzati, silos, serbatoi e tubazioni
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime utilizzate [t/anno]
Indicatore 2:	Prodotti finiti annui
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	7 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	554 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	7.359 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	19 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	5 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	11.701 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Cristina Bazzini	Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Scarichi idrici: C.Carini

Emissioni: C.Bazzini

Sinadoc: 12202/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.